

CLIMA - Cleaning Innovative Mediterranean Action: reducing waste to boost economies

Contesto:

La mala gestione dei rifiuti organici è una delle problematiche più importanti che si prospettano nel futuro breve. La necessità di trovare metodi sostenibili per la raccolta differenziata è espressa chiaramente anche nel "Rapporto sulla gestione dei rifiuti a livello locale e regionale nella regione mediterranea" pubblicato nel 2014 dall'Assemblea euromediterranea regionale e locale (ARLEM). Infatti, se entro il 2020 la maggior parte degli stati europei riciclerà almeno il 50% dei rifiuti urbani, una simile previsione non sembra tuttavia possibile per quanto riguarda i paesi nordafricani.

In Libano e Tunisia, due dei paesi d'intervento del progetto, la gestione dei rifiuti rimane un problema cruciale poiché entrambi registrano un costante aumento della quantità dei rifiuti a cui però non corrisponde un simile sforzo nella pianificazione della raccolta e dello smaltimento.

Per quanto riguarda l'Italia, terzo paese d'intervento del progetto, i risultati nel riciclaggio dei rifiuti - ottimi a livello nazionale (con oltre il 53% riciclato) - non sono ancora sufficienti a livello regionale. Nonostante qualche riferimento eccellente (Sestri Levante e il suo 75% di rifiuti riciclati) la situazione in Liguria è ancora insoddisfacente (circa il 35% di riciclaggio) e parte dei rifiuti non trattati rischia di essere smaltita in discarica o portata fuori dalla regione.

Il progetto:

Il progetto CLIMA e la sua rete di comuni, istituzioni pubbliche e ONG italiane, tunisine e libanesi, mira a far fronte ai problemi ambientali, economici e sociali dati dalla cattiva gestione dei rifiuti organici nei tre paesi del Mediterraneo.

Lo scopo è duplice: da una parte, quello di aumentare la raccolta differenziata e il trattamento della sua componente organica utile per essere rivenduta nei mercati locali e, dall'altra, quello di generare meno rifiuti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a politici e cittadini. Tra le attività messe in campo dal progetto figurano lo sviluppo di strumenti politici come, ad esempio, i piani integrati di gestione dei rifiuti urbani, soluzioni tecniche innovative e il supporto alle imprese territoriali attive nel campo dell'economia circolare.

In questo sforzo collettivo, piccoli comuni come Sestri Levante - che ha raggiunto il 75,76% di rifiuti riciclati - possono essere una preziosa risorsa per scambi di esperienze e trasferimento di innovazione nel trattamento e nel recupero di una componente organica di alta qualità per un miglioramento della vita di tutti sul lungo periodo.

LUOGHI DEL PROGETTO	Libano, Tunisia, Italia
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	80.000 cittadini
CAPOFILA	Comune di Sestri Levante
PARTNER DEL PROGETTO	COSPE; Centre International des Technologies de l'Environnement de Tunis (Tunisia); ARCENCIEL (Libano)
ENTE FINANZIATORE	Unione Europea
DURATA DEL PROGETTO	15/09/2019-14/09/2022